

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2909 del 08/06/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SINERGY SRL per l'impianto destinato ad attività di carpenteria metallica, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3031 del 07/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto GIUGNO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **SINERGY SRL** per l'impianto destinato ad attività di carpenteria metallica, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società SINERGY SRL (C.F. e P. IVA 02609041203) per l'impianto destinato ad attività di carpenteria metallica, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Sala Bolognese}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Sala Bolognese}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 5. Obbliga la società **SINERGY SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società SINERGY SRL (C.F. e P. IVA 02609041203) con sede legale e impianto in Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese in data 09/08/2021 (Prot. n. 14262) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14663 del 16/08/2021 (Rif. Prat. SUAP n. 14262/2021), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/08/2021 al PG/2021/128142 e confluito nella **Pratica SINADOC 23263/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16311 del 15/09/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/142192, ha trasmesso integrazione volontaria inviata dalla società in data 14/09/2021 inerente la matrice emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 16971 del 24/09/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/147648, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inviata volontariamente dalla società in data 23/09/2021.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 89833/21 del 05/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/153487, ha richiesto integrazioni necessarie per l'espressione del parere di propria competenza.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17644 del 06/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/10/2021 al PG/2021/154573, ha trasmesso alla società in oggetto la richiesta integrazioni di HERA S.p.A.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2021/158737 del 14/10/2021 ha richiesto integrazioni per la matrice impatto acustico, necessarie per l'espressione del proprio parere.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/159427 del 15/10/2021 ha richiesto al SUAP di sospendere i termini del procedimento per acquisire la documentazione integrativa necessaria all'espressione dei pareri per le matrici scarichi e impatto acustico, così come dettagliato da HERA S.p.A. ed ARPAE-APAM.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n.18403 del 19/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/161010, ha sospeso i termini del procedimento e richiesto le integrazioni di cui sopra.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2021/174501 del 12/11/2021 ha trasmesso l'istruttoria per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 20531 del 18/11/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/11/2021 al PG/2021/178774, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto per la matrice impatto acustico.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2021/181830 del 25/11/2021 ha trasmesso l'istruttoria per la matrice impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 21415 del 01/12/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2021 al PG/2021/185723, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto per la matrice scarichi.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 21420 del 01/12/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2021 al PG/2021/185639 ha trasmesso nulla osta acustico.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 109959/21 del 06/12/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/187279, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico richiesto per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/82447 del 17/05/2021 ha specificato al SUAP i pareri mancanti.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto dei pareri di HERA S.p.A. e del nulla osta acustico del Comune di Sala Bolognese, preso atto che lo stesso Comune in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi ed ambientali, acquisiti i restanti pareri di competenza interna di ARPAE, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 896,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1. pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 07/06/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SINERGY SRL
Attività di carpenteria metallica
Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45.

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico S1 nella pubblica fognatura di tipo unitario (acque miste) di via Bizzarri (afferente al depuratore comunale di Sala Bolognese - Padulle) classificato, visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), “scarico costituito dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici a servizio dell’attività di carpenteria metallica e di acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento dei pluviali e delle caditoie delle aree esterne”.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque con parere Prot. n. 109959/21 del 06/12/2021 all'autorizzazione allo scarico (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 06/12/2021 al PG/2021/187279), visto che il Comune di di Sala Bolognese, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

In particolare è prescritta:

- ove non presente, l’installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l’eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- trasmissione della nota di gestione delle aree esterne;

Le prescrizioni sopra riportate dovranno essere documentate tramite l’invio di foto e dei documenti richiesti entro 90 giorni dal rilascio dall’atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2022, al seguente indirizzo e-mail: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA agli atti di ARPAE in data 17/08/2021 al PG/2021/128142, con particolare riferimento a:
 - Elaborato TAV 4 "Planimetria generale" sottoscritta digitalmente il 09/08/2021
- Documentazione Tecnica Scarichi integrativa all'istanza di AUA per la matrice scarichi agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2021 al PG/2021/185723, con particolare riferimento a:
 - Elaborato "Relazione relativa all'attività svolta presso l'insediamento della ditta Sinergy srl sita in via Bizzarri, 45 Comune di Sala Bolognese (BO), con particolare riferimento agli aspetti inerenti all'utilizzo dell'acqua" e relativo schema allegato per la rappresentazione delle diverse aree, datato 27/11/2021.

Pratica Sinadoc 23263/2021

Documento redatto in data 07/06/2022



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
COMUNE DI SALA BOLOGNESE
Servizio SUAP SUE
Piazza Marconi n°1
40010 SALA BOLOGNESE BO
PEC: comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 06 dicembre 2021
Prot. n. 0109959/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 16/09/2021	Num. prot.: 84023
	Data prot.: 16/09/2021	Num. prot.: 83808
	Data prot.: 28/09/2021	Num. prot.: 87505
	Data prot.: 08/10/2021	Num. prot.: 91472
	Data prot.: 21/10/2021	Num. prot.: 95421
	PA&S 96/2021	

**Oggetto: domanda per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale presentata dalla
SINERGY S.r.l. al Servizio SUAP SUE in data 09/08/2021 al prot. n. 14262.**
Comune di Sala Bolognese, Servizio SUAP SUE

In merito all'istanza di rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Serse Baldini, cod. fiscale BLDSRS66R08A9440 in qualità di rappresentante legale della ditta "**SINERGY SRL**" p. IVA e cod. fiscale 02609041203 con sede legale e stabilimento produttivo in comune di Sala Bolognese (BO) Via Bizzarri 45 relativa all'insediamento esercente l'attività di lavorazione di taglio ossitaglio e al plasma di lamiere e tubi in acciaio, di cesoiatura, piegatura, saldatura, sabbiatura e sbavatura di metalli e leghe, lavorazioni meccaniche su disegno e produzione conto terzi.

A seguito della trasmissione della prima trince documentale relativa l'istanza autorizzativa è stata rilevata l'insufficienza della documentazione trasmessa relativamente alla componente scarichi;

- ✓ è stata richiesta con prot. Hera Spa n° 89833 in data 05/10/2021 integrazione documentale relativamente alla matrice scarichi;
- ✓ il proponente l'istanza ha inviato copia delle integrazioni richieste che sono state ricevute il 21/10/2021 con prot. Hera Spa n° 95421;

Dalla verifica delle documentazione trasmessa si evidenzia:

- ✓ l'area di stabilimento dispone di un sistema fognario di tipo misto che convoglia le acque reflue di tipo domestico e le acque di dilavamento delle superfici esterne immettendole dopo miscelazione nella condotta fognaria di tipo misto di via Bizzarri per afferire all'impianto di trattamento finale di Sala Bolognese – Padulle;
- ✓ nello stabilimento sono realizzate le attività di lavorazione di carpenteria metallica leggera e pesante conto terzi;

- ✓ si evidenzia come le aree esterne siano utilizzate per il deposito dei materiali metallici utilizzati per l'attività produttiva;
- ✓ nel corso degli anni il richiedente l'istanza ha provveduto in tempi successivi all'installazione di sistemi atti a limitare il dilavamento dei materiali depositati all'esterno mediante la realizzazione di coperture mobili e fisse;
- ✓ con le integrazioni documentali trasmesse il proponente l'istanza riporta di aver definito le modalità di gestione delle aree esterne e di completare il potenziamento delle aree coperte con la realizzazione di ulteriori due aree coperte entro la fine del 2021.

Secondo quanto dichiarato dal proponente l'istanza:

- non sono presenti composti riportati nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs.152/99;
- non sono presenti composti riportati nell'allegato 2 - Elenco delle "Sostanze pericolose diverse" - Deliberazione Giunta regionale n. 1053 del 9 giugno 2003;
- non vi è produzione di acque emulsionate esauste stante il basso utilizzo ed il costante ricircolo delle stesse;
- le acque di condensa dei compressori d'aria sono raccolte e smaltite successivamente come rifiuti mediante Società autorizzata;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento dei pluviali e delle caditoie delle aree esterne;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**

- il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Si ricorda che nel caso di presenza di caldaie a condensazione:

Le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione devono sempre essere convogliate a una rete di raccolta delle acque reflue pubblica di tipo nero o misto, osservando le seguenti prescrizioni:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW:
 - senza nessuna prescrizione;
- impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW:
 - obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa.

È prescritta:

- ove non presente, l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- trasmissione della nota di gestione delle aree esterne;

Le prescrizioni sopra riportate dovranno essere documentate tramite l'invio di foto e dei documenti richiesti entro 90 giorni dal rilascio dall'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 maggio 2022, al seguente indirizzo e-mail:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SINERGY SRL
Attività di carpenteria metallica
Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45.

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di meccanica generale, carpenteria pesante e leggera, svolta dalla società SINERGY Srl nello stabilimento posto in comune di Sala Bolognese, via Bizzarri n° 45a, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società SINERGY Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nichel	1 mg/Nm ³
Cromo	1 mg/Nm ³

In occasione della messa a regime del punto di emissione E1 dovranno essere verificati tutti i limiti di concentrazione prescritti. Successivamente, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutti i limiti di concentrazione fissati, gli autocontrolli periodici saranno riferiti al solo materiale particolare.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: TAGLIO PLASMA

Portata massima	9600 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
Nichel	1 mg/Nm ³
Cromo	1 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

In occasione della messa a regime del punto di emissione E2 dovranno essere verificati tutti i limiti di concentrazione prescritti. Successivamente, fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti fissati, gli autocontrolli periodici saranno riferiti al solo inquinante nebbie oleose.

EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI USO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili e produttivi pari a 3 MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal DLgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 per la determinazione delle nebbie oleose;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Metodo UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 per la determinazione dei metalli;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41

“Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E1, E2 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E1, E2 e comunque non oltre il 31/03/2023 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. In occasione della messa a regime dovranno essere verificati analiticamente tutti gli inquinanti prescritti per i punti di emissione E1 ed E2. Entro la stessa del 31/03/2023 la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l’autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l’azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L’ARPAE, nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società SINERGY Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E1 (limitatamente all’inquinante materiale particolato), E2 (limitatamente all’inquinanti nebbie oleose).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta SINERGY Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 17/08/2021 al PG/2021/128142).
- Documentazione Tecnica Emissioni integrativa all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 15/09/2021 al PG/2021/142192).

Pratica Sinadoc 23263/2021

Documento redatto in data 07/06/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SINERGY SRL
Attività di carpenteria metallica
Comune di Sala Bolognese (BO), via Bizzarri n. 45.

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la valutazione di impatto acustico presentata dalla società SINERGY SRL ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge 447/1995 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Sala Bolognese per l'attività di carpenteria metallica.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna-Distretto Pianura-Imola PG/2021/181830 del 25/11/2021.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Sala Bolognese con nota Prot. n. 21420 del 01/12/2021.

Prescrizioni

1. Si applicano le seguenti prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Sala Bolognese, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2021/181830 del 25/11/2021, con nulla osta acustico Prot. n. 21420 del 01/12/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2021 al PG/2021/185639):
 - tutti gli impianti e le lavorazioni siano attivi esclusivamente in periodo diurno;
 - in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;
 - in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;
 - qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della

rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.

Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 21 Giugno 2021 dal sig. Olmo De Tullio, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società SINERGY SRL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 17/08/2021 al PG/2021/128142).
- Documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto per la matrice impatto acustico (agli atti di ARPAE in data 19/11/2021 al PG/2021/178774).

Pratica Sinadoc 23263/2021

Documento redatto in data 07/06/2022



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

IV Area Tecnica

Servizio Manutenzioni-Ambiente-Protezione civile

Spettabile
ARPAE
aoobo@cert.arpa.emr.it

Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 46/2021

NULLA OSTA ACUSTICO

OGGETTO: A.U.A. DITTA – SINERGY S.R.L. – FABBRICATO DI VIA BIZZARRI 45 - NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Vista la pratica SUAP n. 1404/2021 relativa alla domanda di A.U.A. presentata in data 09/08/2021 al prot. gen. n. 14262 dalla Ditta SINERGY S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via BIZZARRI 45;

Vista l'indizione da parte del SUAP della Conferenza di servizi decisoria avviata con prot. n. 14663 del 16/08/2021;

Visto il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI da parte di ARPAE (Sinadoc n. 23263/2021) pervenuto con protocollo n. 21055 del 26/11/2021, allegato alla presente;

Viste:

- la “Legge quadro sull'inquinamento acustico” n.447 del 26.10.1995;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- La Legge Regionale n. 15 del 9/05/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- La Delibera Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e valutazione di clima acustico ai sensi della Legge Regionale n. 15/2001”;
- le Norme tecniche di attuazione della classificazione acustica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16.04.2009.



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

IV Area Tecnica

Servizio Manutenzioni-Ambiente-Protezione civile

COMUNICA

il nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione A.U.A, per la matrice impatto acustico **nel rispetto delle condizioni contenute nel parere ARPAE allegato alla presente**, da parte della Ditta SINERGY S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via BIZZARRI 45.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Arch. Giuliana Alimonti

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: Parere Arpae Sinadoc n. 23263/2021



Sinadoc 23263/2021

S. Giorgio di Piano, 24/11/2021

SUAP di SALA BOLOGNESE
c.a. Arch. Giuliana Alimonti
unione@pec.renogalliera.it

e p.c. ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità AUA e acque reflue
c.a. Elisabetta Grazioso

OGGETTO: Domanda per autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013 – Prot. Presentazione pratica **n.14262/2021 del 09/08/2021 - Prot Suap** richiesta supporto tecnico n. **14663/2021 del 16/08/2021** Ditta: **SINERGY SRL** con sede legale e stabilimento in Sala Bolognese, Loc. Osteria Nuova, via Bizzarri, n.45 - Trasmissione relazione tecnica finalizzata al rilascio del nulla-osta acustico.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata in sede di richiesta di AUA nonché le integrazioni pervenute in data 19/11 agli atti al PG/2021/178774 si rileva quanto segue.

L'azienda svolge attività di fabbricazione di carpenteria pesante e saldatura carpenteria metallica sia leggera sia pesante con lavorazioni di taglio ossitaglio e al plasma di lamiere in ferro e tubi in acciaio inox e alluminio, lavorazioni di cesoiatura, piegatura, saldatura, sbavatura di metalli e leghe, su disegno e produzione conto terzi. Per l'effettuazione delle predette lavorazioni, così come si evince dalla documentazione tecnica¹, sono impiegati i seguenti macchinari:

per la carpenteria pesante:

- un carroponete da 5 T e un paranco da 1000 Kg per l'assemblaggio di basamenti per macchine automatiche;
- un banco di taglio plasma/ossitaglio da 9000x2500 dove si effettuano tagli per spessori fino a 180 mm;
- una pressa da 350 T dimensioni 5000x2600 per la raddrizzatura delle lamiere;
- una pressa piegatrice da 3 Mt x 220 T "Schiavi";

per la carpenteria leggera:

- un taglio laser tubo;
- saldatrice

per le lavorazioni meccaniche:

- un tornio;
- una fresa;
- un trapano radiale;
- alcuni trapani fresa;
- un centro di lavoro 800x400;
- alcune seghe semi automatiche;
- una pressa da 70 T.

¹Nello specifico trattasi della documentazione denominata "istanza di autorizzazione unica ambientale - aua" all'interno della quale al paragrafo "4.3 Attività svolte" sono descritte le lavorazione e i macchinari utilizzati.



Per la definizione dell'impatto acustico, il TCAA², così come si evince dalla DO.IM.A.³, ha effettuato una campagna di misure riferibile alle lavorazioni effettuate con l'ausilio dei seguenti macchinari posti all'interno e all'esterno dello stabilimento :

- taglio laser tubo "trulaser tube 7000";
- ossitaglio acetilenico;
- paranchi sollevatori;
- carroponte;
- lavorazioni di levigatura con flessibili d. 115;
- lavorazioni di levigatura con flessibili d. 230;
- lavorazioni di saldatura manuale;
- trapani a colonna;
- pressa piegatrice "schiavi";
- tornio parallelo;
- trapano a calamita;
- troncatrici semiautomatiche;
- carrelli elevatori transitanti all'interno;
- gruppo compressori;
- impianto di emissione aspirazione ossitaglio;
- impianto di emissione aspirazione saldatrici;
- manuali;
- carrelli elevatori;
- autocarri esterni;
- carico e scarico materiale.

La documentazione integrativa⁴ ha evidenziato che la motivazione per la quale taluni impianti (quali ad esempio le presse da 350 T e 70T nonché i 9 camini relativi agli impianti di riscaldamento) non sono stati inclusi nella documentazione tecnica e nell'elenco⁵ degli impianti rilevati strumentalmente deriverebbe dalla non significatività degli apporti sonori dei medesimi sull'ambiente esterno. La medesima documentazione ha evidenziato inoltre che per la verifica del rispetto del limite differenziale è stata adottata la condizione maggiormente disturbante ovvero la contemporaneità di funzionamento di più sorgenti di progetto e le lavorazioni a portoni e finestre aperte.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, l'istruttoria è **favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *tutti gli impianti e le lavorazioni siano attivi esclusivamente in periodo diurno;*
- *in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;*
- *in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
- *qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.*

² TCAA-Tecnico competente in acustica ambientale Dott. De Tullio Olmo iscritto all'elenco Enteca al n.6021.

³ Trattasi della documentazione denominata "Valutazione di Impatto Acustico" del 21 Giugno 2021 redatta dal TCAA Dott. De Tullio Olmo.

⁴ Redatta come per la documentazione denominata "Valutazione di Impatto Acustico" del 21 Giugno 2021 dal TCAA (Dott. De Tullio Olmo) in risposta alle richieste espresse con ns. contributo del 14/10/2021 agli atti PG/2021/158737 che qui di seguito si riportano:

- le motivazioni che hanno determinato l'esclusione dalla campagna di misure di taluni impianti;
- se per la determinazione del livello ambientale si sia tenuto conto della condizione maggiormente disturbante ovvero dell'apporto sonoro derivato dall'eventuale contemporaneità di funzionamento di una o più sorgenti di progetto.

⁵ Elenco visibile a pagina 7 dell'elaborato denominato "Valutazione di Impatto Acustico" del 21 Giugno 2021 redatta dal TCAA Dott. De Tullio Olmo.



Si precisa che l'istruttoria tecnica è stata eseguita da Enzo Gallerani ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale

Dott.ssa Cristina Regazzi

(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.